

L'Università

# Carrozza: «Il Sud sia ambizioso attiri studenti e docenti dal Nord»

Il ministro dell'Istruzione spiega come intende invertire l'attuale «spirale negativa»

**Marco Esposito**

«Alle Università spetta presentare un progetto. Il mio compito è trovare le risorse. Tuttavia parlare di risorse prima del progetto non ha senso». Il ministro dell'Università Maria Chiara Carrozza - ricercatrice prestata alla politica - spiega come «spezzare la spirale negativa» nella quale è caduto il sistema universitario meridionale e annuncia azioni specifiche in particolare per contrastare il divario di preparazione degli studenti del Sud messo in luce dai test di medicina.

**Ministro, il rettore della Federico II Massimo Marrelli sostiene che il sistema attuale di ripartizione delle risorse «tende a zero docenti e zero studenti: cioè alla scomparsa delle Università del Mezzogiorno». Lei stessa parla di «spirale negativa» in atto al Sud. Come se ne esce?**

«La Federico II conta 80mila studenti ed è uno dei principali atenei del mondo. Ma penso che debba avere un progetto su cosa vuole essere e su come vuole raggiungere gli obiettivi».

**Chiaro. Ma nel frattempo si stanno riducendo le risorse con meccanismi che sistematicamente danneggiano il Sud. In tale contesto l'unico piano che viene in mente è limitare i danni...**

«Conosco i problemi e so che non è facile, ma io invito Marrelli e gli altri rettori del Sud a essere ambiziosi. Come pensano di attrarre studenti dall'estero? Come vogliono reclutare i docenti migliori? In cosa si vogliono specializzare? Napoli può essere un grande polo in scienze umane, nell'aerospazio e non solo. Poi il progetto della Federico II deve

integrarsi con quello di altri atenei della Campania e direi dell'intero Mezzogiorno. Il futuro delle piccole Università del Sud è a rischio se non si connettono fra loro».

**D'accordo, il progetto. Ma nel frattempo - per fare un esempio concreto - le fondazioni bancarie consegnano al mondo**



**Federico II**  
«Marrelli può trasformare l'ateneo in una eccellenza mondiale»

università del Sud. Ma posso farlo solo se ho un progetto credibile di come offro a questi studenti non solo servizi ma una formazione di prim'ordine, a Napoli come in altre città».

**Buona idea; tuttavia le fondazioni ricche, che sono tutte del Nord, per statuto investono solo al Nord. La Cariplo investe solo nelle province lombarde, come dice il nome stesso e così via. Come se ne esce se il progetto che arriva dal Sud non viene neppure valutato?**

«Il tema dello squilibrio territoriale delle fondazioni bancarie lo affronteremo un minuto dopo la presentazione di un progetto convincente. Altrimenti può sembrare che chiediamo soltanto risorse. Detto ciò, non mi nascondo che il mio

**dell'istruzione e della ricerca 263 milioni, ma solo il 7% va al Sud. Anno dopo anno, ciò aumenta i divari.**

«È un tema reale. E mi piacerebbe per esempio lanciare con le fondazioni bancarie un piano per la costruzione di residenze per gli studenti, con l'obiettivo di attrarre studenti del Nord nelle

compito come ministro è assicurare le risorse e non verrò meno all'impegno».

**Il rientro dei cervelli è un obiettivo credibile o rischia di essere uno slogan?**

«Sabato scorso a Pisa un professore indiano della Microsoft mi ha spiegato come

fanno in India. Loro mantengono contatti serrati con gli emigrati. Mi sono convinta che dobbiamo puntare al rientro parziale delle persone».

**Cosa intende?**

«Che chi si è affermato all'estero continua ad operare lì, se lo desidera, ma intanto segue progetti nella sua città d'origine, dove vivrà part-time».

**Un esempio di ricercatore italiano all'estero è il sannita Antonio Iavarone, lo scienziato che ha identificato la mappatura genetica del tumore maligno al cervello...**

«L'ho incontrato più volte e ha un forte desiderio di far qualcosa per il proprio territorio. Come del resto, devo dire, tantissimi meridionali. Io stessa ho lasciato le mie attività di ricerca a un ingegnere che ha meno di trent'anni ed è di Torre Annunziata e vorrebbe in tutti i modi fare qualcosa per la sua città».

**Come si chiama?**

«Non so se gradirebbe la pubblicazione del nome. Glielo chiederò».

**Iavarone ha denunciato che sono stati spesi 1,5 milioni per borse di studio per attività all'estero, erogate con l'obiettivo di far rientrare i borsisti in un centro ricerca del Sannio che tuttavia non è mai stato aperto.**

«Il modello di finanziamento di quel progetto, al di là degli impegni presi e non mantenuti, non mi convince. Noi non dobbiamo sostenere le persone che vanno all'estero costringendole a tornare, ma dobbiamo creare le condizioni perché sia più conveniente per tutti, per loro e per noi, operare in

rete sia a Palo Alto sia in Campania. E dico Campania perché parlo con il Mattino. Ma sia chiaro che il problema non è diverso nella mia Toscana.

Viste dall'estero le differenze interne all'Italia si riducono e il tema della competitività del sistema paese è per l'appunto nazionale e non solo del Sud». **Lei stessa**



**Ricerca**  
«lavarone può dare

**apprezza le qualità dei ragazzi meridionali. Come ha valutato però i risultati nei test di medicina, con centinaia di studenti del Nord che andranno nelle università del Sud non perché attratti dalla qualità degli Atenei ma perché hanno ottenuto migliori risultati al test?**  
«Sono rimasta molto colpita da quei dati. Il test di medicina, con quasi 70 mila ragazzi che volontariamente si sono sottoposti a un questionario unico nazionale è una banca dati

molto ma il modello è il rientro in Italia in part-time»

straordinaria, che intendo mettere a disposizione di tutti in modo che ciascuno possa contribuire con le sue analisi». **Sui dati già emersi, cosa l'ha colpita?**  
«Non mi aspettavo un divario. Ma ciò mi spinge come ministro dell'Istruzione a individuare politiche specifiche. La scuola pubblica deve mettere ciascuno nelle condizioni di dare il meglio di sé. Poi è giusto che i migliori facciano più strada. Quei dati dimostrano che oggi non è sempre così: molti studenti del Mezzogiorno non sono messi in grado di esprimere tutte le loro capacità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il punteggio al test

Il voto è riferito ai test di ammissione a medicina, considerando gli studenti che hanno conseguito l'accesso alle università. I test erano composti da 60 domande con un punteggio massimo di 90

Ripartizione geografica residenza	Regione	Totale complessivo
<b>NORD</b>	EMILIA ROMAGNA	50,13
	FRIULI VENEZIA GIULIA	50,89
	LIGURIA	48,28
	LOMBARDIA	50,35
	PIEMONTE	49,91
	TRENTINO ADIGE	50,29
	VALLE D'AOSTA	47,37
	VENETO	50,70
<b>NORD Totale</b>		50,23
<b>CENTRO</b>	LAZIO	47,07
	MARCHE	48,32
	TOSCANA	49,12
	UMBRIA	47,71
<b>CENTRO Totale</b>		47,97
<b>SUD E ISOLE</b>	ABRUZZO	47,22
	BASILICATA	46,74
	CALABRIA	46,17
	CAMPANIA	46,75
	MOLISE	46,83
	PUGLIA	47,22
	SARDEGNA	46,15
	SICILIA	47,25
<b>SUD E ISOLE Totale</b>		46,92
<b>ESTERO Totale</b>	ESTERO	49,03
<b>Totale complessivo</b>		48,63

centimetri



**Le risorse**  
Inutile parlare di soldi prima di aver chiaro il progetto

